

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
Sei mesi > 9.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Settembre

Il Re e i partiti

Il giornalismo moderato-trasformista ha colto la occasione della ottima impressione fatta nel paese dalla visita del Re ai cholerosi di Busca e di Napoli, per trarre acqua al proprio molino.

E il proprio molino, pei giornali moderati trasformisti, è la restrizione delle libertà costituzionali o almeno, nella impossibilità di ottenere ciò, l'applicazione in senso più largo delle funzioni del Re.

Tutta la nazione applaude al Re che ha nobilmente e coraggiosamente compiuto il suo dovere di Capo dello Stato, meglio di qualche Presidente di repubblica, nostra vicina, ed il giornalismo trasformista-moderato tenta mutare la cordiale esplosione di lode che sorge dal cuore di tutti in arma di un partito solo!

Che il Re eserciti una maggior azione nell'esercito, si grida! che il Re assuma una più diretta direzione della politica estera! che ricordi come l'essere Re costituzionale non significhi essere Re travicello.

Non dicono, perchè non hanno ancora il coraggio di esprimere sinceramente tutte le loro idee, non dicono che il Re deporti i repubblicani ed i socialisti e possibilmente i progressisti — e sciogla la Camera e governi con la persuasione della sciabola — ma l'hanno detto quando l'hanno potuto... e, si sa, le grandi riforme devono compiersi lentamente e gradualmente.

Eppure, ad onta dell'ingrossamento della voce dei giornali moderati trasformisti in questi giorni, noi pensiamo che male essi abbiano scelto il loro momento per consigli in senso restrittivo.

Oggi le popolazioni ed i partiti con unanime slancio applaudono al Re che si è degnamente condotto nella dolorosa occasione dell'invasione choleric; la popolazione ed i partiti riconoscono volentieri che il giovane Re dimostra molto tatto nella sua non facile posizione di Re costituzionale — ma appunto perchè popolazione e partiti lodano spontaneamente e lietamente quando credono che il Re meriti lode, biasimerebbero domani colla stessa schiettezza e con lo stesso impeto quando il Re seguisse la via a lui additata dai giornali moderati - trasformisti, la via della reazione.

In Italia come in ogni paese del mondo, un governo quale si sia, vale ed ha autorità secondo il bene che fa. Se il Re farà sempre bene potrà sfidare senza alcun dubbio con sicurezza le opposi-

zioni degli ideologi, imperocchè le nazioni sono pratiche e non si abbandonano alle rivoluzioni pel gusto di cambiar forme di governo; ma se il Re si pensasse di seguire i consigli dei moderati-trasformisti, di svolgere nel paese poteri maggiori di quelli che la costituzione gli affida, di sostituire la sua volontà a quella dei suoi consiglieri, alla volontà nazionale, mal gliene incoglierebbe; male i moderati - trasformisti potrebbero far calcolo sugli attuali entusiasmi.

Il Re Umberto come qualsiasi dei Re costituzionali d'Europa tanto maggiormente gioverà agli interessi propri e della dinastia quanto più rimarrà scrupolosamente fedele alle buone tradizioni costituzionali che hanno circondato de pour cause di diffidenza tutti i re presenti e futuri.

Primo precetto costituzionale è quello di seguire la volontà del paese, manifestata dalla maggioranza della Camera dei deputati. Finora il Re Umberto ha tenuto conto di questo precetto ed è questa una delle cause della sua popolarità; guai se le spavalderie dei bigotti della monarchia potessero, perchè basate su momentanei entusiasmi eccezionali, avere influenza sull'animo suo.

Sono i bigotti della monarchia che hanno trascinato nella rovina i Re così deboli e così stolti per ascoltarli.

Re Umberto che ha dato prova fino adesso di fino criterio lascerà sbaitare questi pericolosi conservatori che distruggono i troni e nelle vie costituzionali più corrette, nel rispetto delle pubbliche libertà e dei poteri della rappresentanza nazionale, continuerà a gettare le radici del suo — che durerà tanto più quanto meno prevarranno i suggerimenti disennati di codesti stolidi egoisti.

La Voce degli Irredenti

Persecuzioni in vista

La Tribuna pubblica una notevole corrispondenza da Trieste, nella quale si annunziano nuovi strappi fatti dalle autorità austriache, alla libertà di associazione e di riunione e nuove vessazioni alla stampa liberale di Trieste e dell'Istria.

I sequestri dei giornali e dei libri sono continui.

Fra gli ultimi libri sequestrati si trova pure il catalogo ufficiale dell'Esposizione di Torino. — Scienza austriaca!

Contro gli emigrati

La Post e la Kreuzzeitung insistono nella notizia che i tre imperi chiederanno anche agli altri governi delle misure contro gli anarchici.

La Kreuzzeitung aggiunge che la stessa domanda verrà anche al governo italiano, a riguardo degli emigrati triestini, trentini e degli agitatori irredentisti in generale, di cui Bismarck vuole l'espulsione del Regno.

Evviva la triplice!
Noi però ne godiamo, perchè così si farà un po' di luce e verrà rotta un'alleanza che cozza contro i sentimenti nazionali.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — Nei Pirenei orientali un decesso; nel Gard 9 decessi di colera, nel Varo 3, a Marsiglia 6. — Cinque decessi ad Orano attribuiti a cholera.

In Italia

Grimaldi a Genova

Stamane alle ore 1.20 è giunto a Genova il ministro Grimaldi.

Quest'arrivo fece ottima impressione.

I giornali rilevano una nuova prova di fratellanza nel fatto, che il primo ministro che occorre a Genova è un meridionale.

A Napoli

Il morbo sta definitivamente per sparire; la città riprende le abitudini consuete.

La Croce Bianca e la Croce Rossa si ritirano definitivamente. I componenti riceveranno a giorni un attestato comprovante i servizi prestati. L'on. De Zerbi scrive a proposito dei volontari delle due Croci: « non li lodo; bastano la testimonianza della coscienza e la benedizione del popolo. Non ero degno di esserne capo; l'essere stato loro compagno sarà il vanto maggiore della mia vita. »

A Venezia

Dopo la morte del povero Zamboni nessun nuovo caso fu denunciato a Venezia da l'altri ieri.

Le precauzioni più minute vennero ordinate ed eseguite tanto riguardo a quelli che abitano colla disgraziata Zampedri, quanto per il vicinato e per la casa della cognata dello Zamboni. Tutti quelli ch'ebbero contatto coi defunti, colle loro masserizie, sono sequestrati. — Le autorità superiori nulla hanno tralasciato per addimostare il massimo zelo nello interesse pubblico e ne va loro molta lode — siccome vanno pure encomiati tutti che eseguirono gli ordini impartiti.

Invece si annunzia un caso sospetto a Cavarzere.

La carità di Palermo

Un dispaccio da Palermo dice che la passeggiata di beneficenza che ebbe luogo colà fruttò oltre 100 mila lire.

Questo risultato è veramente meraviglioso. Palermo è la città italiana che mostrò più vivamente di prender parte alla sciagura di Napoli.

Bollettino Ufficiale

Dalla mez. del 26 alla mez. del 25 casi 410 e morti 225

Provincia di Alessandria. — Due casi sospetti seguiti da morte a Isola d'Asti e a Ponte di Stura.

Provincia di Bergamo. — Cinque casi a Bergamo; due a Codogno, Treviglio; uno a Brusaporto, Coman Nuovo, Lurano, Palusco, Pedrengo, Seriate, Zanica. Dieci morti.

Provincia di Brescia. — Due casi a Orzinuovi, uno a Chiasi, Ludriano. Tre morti.

Provincia di Cremona. — Un caso

ad Annico, Casalbuttano, Castellone, Castelverde, Dovero, Pandino. Sei morti.

Provincia di Cuneo. — Otto casi a Racconigi di cui sette nel manicomio, cinque a Cervasca, tre a Falletto, uno a Beinette, Dronero, Saluzzo. Nove morti.

Provincia di Ferrara. — Due casi seguiti da morte in una frazione di Ferrara ed in una di Copparo.

Provincia di Genova. — A Genova dalla mezzanotte del 26 a quella del 27: casi 39 e 27 morti, dei quali 5 dei casi precedenti.

Alla Spezia 11 casi e 6 morti, 1 morto nei militari. Nelle frazioni due casi. 1 morto. 7 casi a Porto Venere e a San Piardarena, 5 Busalla, 2 in Apparizione, Sonco, 1 Casella, Pontedecimo, Roccavignale, Sestri, Ponente. 17 morti.

Provincia di Mantova. — Un caso Motteggiano, un sospetto a Ostiglia, amendue seguiti da morte.

Provincia di Massa. — 3 casi seguiti da morte a Fivizzano.

Provincia di Milano. — Due casi a Corte Palasio. 1 morto.

Provincia di Modena. — Un caso a Camposante, un caso nel lazzeretto di Modena.

Provincia di Napoli. — A Napoli dalla mezzanotte del 26 a quella del 27: morti 46 e 28 dei casi precedenti. Nuovi casi 166 così ripartiti: S. Ferdinando 9, Ghiaia 8, S. Giuseppe 6, Monte Calvario 10, Avvocata 21, Stella 15, S. Carlo Arena 17, Vicaria 35, S. Lorenzo 9, Mercato 10, Pendino 6, Porto 14.

Nella provincia: 21 casi a Torre Annunziata; 12 a S. Giovanni Teduccio; 9 a Ponticelli, 6 a Resina, 5 a Barra e Castellamare, 4 a Portici, 3 a Afragola, 2 a Boscoreale e Casandrino, 1 a Azzano, Boscoreale, Pomigliano d'Arco, Secondigliano, Soccato. 25 morti, dei casi precedenti morti 16.

Provincia di Caserta. — Cinque casi a Castelvolturno, 2 ad Acera. 4 morti.

Provincia di Parma. — 3 casi a Colono, uno dei quali nel manicomio, 2 a Parma, 1 a Cortil S. Martino e 1 a Fonterivo. 6 morti.

Provincia di Pavia. 2 casi a Voghera, 1 sospetto a Pieve Porto Morone. 2 morti.

Provincia di Roma. 1 caso in un bersagliere trasportato al lazzeretto di Santa Croce in Gerusalemme, fu completamente isolata la compagnia.

Provincia di Rovigo. — 1 caso a Contarina, 2 morti.

Provincia di Salerno. — 1 caso a Pellozzano, 1 sospetto a Pollica.

Provincia di Sondrio. — Un caso seguito da morte.

Provincia di Torino. — Un caso ad Almese Covour, Mattin, Pianezza, S. Mauro Torine e a Varda. 5 morti.

Provincia di Venezia. — Due casi seguiti da morte a Venezia.

Notizie Italiane

I banchi meridionali

Il banco di Napoli e il banco di Sicilia si sono reciprocamente accordati la rappresentanza del cambio dei biglietti e delle fedi di credito nelle rispettive sedi e succursali.

Le assicurazioni estere
Il Ministero del commercio ha fatto pubblicare uno studio sulle compagnie francesi di assicurazione.

L'ammontare delle loro operazioni in corso raggiungeva i 2 miliardi e 969 milioni al principio di quest'anno.

Le principali compagnie della Francia hanno concluso molti contratti in Italia.

Emissione di rendita

La Voce della Verità accenna a progetti di emissione di rendita, che il nostro governo preparerebbe, a scopo di provvedere i mezzi per l'esecuzione di spese in corso e per spese militari, le quali non possono essere ritardate. Dice il Popolo Romano: La notizia non ha ombra di fondamento e siamo in grado di smentirla recisamente senza alcuna riserva.

Notizie Estere

Germania ed Inghilterra

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung polemizza vivacemente col Times e domanda se il governo inglese si crede autorizzato, in seguito all'insuccesso della conferenza di Londra, a violare i trattati internazionali.

Deputato perseguitato

Si ha da Metz che il governo germanico combatte vivamente la rielezione del deputato Antoine al Reichstag.

Il governatore generale Mantuffel sarebbe deciso, non potendo altrimenti impedirne la rielezione, a farlo incarcerare di nuovo durante la campagna elettorale.

Proposta Von Dechend

Il signor Von Dechend, presidente della Banca dell'Impero germanico, propone che presso tutti gli Stati civili fossero ritirate le piccole monete d'oro e i biglietti di Banca al disotto di 20 lire, allo scopo di lasciare libero il mercato delle piccole contrattazioni alle monete d'argento e permettere una maggiore circolazione di queste.

Confederati fedifraghi

L'agitazione anti tedesca nelle città del nord dello Schleswig va prendendo proporzioni tali da allarmare il governo imperiale.

Molti danesi sono stati espulsi per la propaganda irredentista che fomentavano in quella provincia e specialmente fra la marina tedesca, composta in gran parte di danesi dello Schleswig.

Lettere Milanesi

(Nostra corrispondenza)

Milano, 27 settembre.

L'esposizione di Brera

I.

Non so se dipenda dall'esserci un premio di quattro mila lire, che viene conferito ogni anno all'opera più commendevole, o dalla buona reputazione che gode Milano come piazza artistica, oppure da entrambe le dette ragioni, fatto sta che l'Esposizio-

ne artistica di Brera riesce sempre molto importante.

Anche quest'anno infatti l'esposizione è ricchissima di opere, molte delle quali di alto pregio, dimodochè produce lieta impressione.

E come una mostra non può fare lieta impressione quando Milano vi è rappresentata dai suoi più valorosi campioni come Bianchi Mosè e Filippo Carcano, Gignons e Bazzaro, Feragutti e Tallone, Ripari, Barbaglia, De Albertis ed alcuni altri?

Quando vi sono lavori del Nono e del Ciardi, del Tito e del Fragiaco-

mo di Venezia?

Quando vi sono lavori del Mancini (il figurista) del Vetri e del Caprile di Napoli?

Quando vi sono lavori del Muzzuoli e del Fattori di Firenze?

Quando vi sono lavori del Pittaza, del Calderini e del Delleaani di Torino?

Quando infine vi sono lavori del Laurenti, del Marchesi, e del Bruzzi?

Le opere più rimarchevoli sono i ritratti del Tallone — che ottengono un gran successo — un gruppo di vecchi del Bazzaro, l'Amor materno del Feragutti, Fiori per tutti di Virgilio Ripari, un giovinetto Ciociaro ed una bizzarria del Mancini, le Marine del Bianchi e del Fragiaco-

mo di Venezia, una figura di donna del Laurenti, La fa la modesta del Tito, i paesaggi del Carcano, del Gignons, del Ciardi, del Sala e del Bruzzi, una scenetta dell'Agazzi, il ritratto della Duse, Checchi del Gola, una Carica del De Albertis, le Tentazioni di S. Antonio del Nono, ecc.

Di tutte queste non mancherò di occuparmi diffusamente.

L. De M.....

Corriere V

Il Re a Pordenone

Il Re portossi ieri alle ore 12. La carrozza reale, con la città framezzo ad un'onda di popolo che delirante applaudiva.

Furono perfettamente eseguite le manovre di schiera con nemico segnato; poscia la rassegna per sfilata. — Colpo di occhio stupendo. Ovazione continua. Nel ritorno il Re ricevette le autorità locali.

Alle sette della sera pranzo ufficiale nella palazzina Wepfer. V'intervennero le autorità militari.

Le bande musicali suonavano sul piazzale della Stazione. Poi vi fu spettacolo al teatro illuminato a giorno.

APPENDICE

MARAT

Scene della Rivoluzione Francese in 4 atti di Ulisse Barbieri

Siamo andati a teatro spinti dalla curiosità, che è naturale ed insita nell'animo, allorchando si tratta di una nuova produzione. Capita tanto di raro una tale fortuna, che sarebbe follia il non approfittarne. E confessiamo il vero, il nome di Ulisse Barbieri era per noi una promessa, una garanzia.

Questa convinzione però fu scossa in noi grandemente, quando in luogo di avere la dipintura, come pur ci aspettavamo, di un'epoca gloriosa ed infuata per la Francia; di un'epoca che ha germogliato delitti e virtù; genii, talenti ed a un tempo le più terribili catastrofi; noi non avemmo che delle scene incompiute. La rivoluzione francese come produsse un Marat, simbolo del furore; un Danton, uomo di audacia, ed un Robespierre, l'uomo delle utopie, produsse pure un Voltaire, un Gian Giacomo Rousseau, un Condorcet, un Mirabeau, un Vergniaud, un Saint-Just, una Madama Roland, e finalmente una Carlotta Corday, che non esitò ad uccidere

tassera la partenza. — Furono due giornate di tal festa, di tali commozioni che non si cancelleranno dalla mente e dal cuore della nostra popolazione. — Viva il Re!

Adria. — Il ff. di Sindaco di Adria ha pubblicato un manifesto col quale decreta:

« Fino a nuovo ordine saranno respinte inesorabilmente dal Comune di Adria le persone e le masserizie che provengono da Comuni infetti da colera e venissero per stabilirsi nel Comune di Adria. »

Dove è la legge, Morana? E la stessa Adria è forse... nelle Indie? — Infamie!

Castelfranco. — Furono raccolte numerose offerte a favore dei colerosi. Furono già trasmesse ai sindaci delle rispettive città lire 726.20 a Napoli e 300 a Spezia.

Gemona. — E' già compiuto il lavoro d'intelaiatura nel soffitto della Chiesa di S. Giovanni per ricevervi le celebri tavole dell'Amalteo, abilissimamente rigenerate dal conte cav. Valentinis. I muratori stanno intonacando le pareti: in capo a poco più di un mese speriamo poter solennizzare l'apertura con una festa religiosa ed artistica.

Corriere Provinciale

Da Este

28 settembre.

GLI ULTIMI FATTI

C'è una certa stampa, che delle monellate sue non si accorge, la quale, già troppo screditata, può inneggiare alla risurrezione di un... buon governo papalino.

Rispondiamo così al corrispondente di un giornale, che vuol fare il serio, nè conosce nemmeno di nome la serietà vera.

Nc, Euganeo del cuor mio, non vi furono i soliti mestatori nell'affare della dimostrazione, e voi lo sapete al par nostro: nessuno incitò le piazzate, come dice il vostro X, e si nascose dietro le quinte.

La dimostrazione fu fatta non da chi era sobillato o sguinzagliato. Da troppo tempo bolliva la pentola, e il fatto dell'altra sera fece l'opera di una valvola di sicurezza. Vedete, infatti che, malgrado i consigli e le speranze dell'incognito corrispondente, Sindaco e Giunta capirono che la loro gloria era finita, e rinunciarono al loro passato. Fu dunque per una semplice piazzata di alquanti monelli che Sindaco e Giunta trovarono conve-

nel bagno il terribile Marat e ad affrontare poi la morte « con animo che vince ogni battaglia », serena e sicura per aver servito una causa santa, la causa dei Girondini.

Il Barbieri ha cercato di metterci in piena luce due dei tipi della rivoluzione francese, il Marat ed il Danton. Chi era Marat? Chi era Danton?

Marat era il medico di scuderia, (per noi veterinario) del conte di Artois. Nato a Neuchâtel erasi dedicato agli studi della medicina e della fisica, poi si gettò corpo morto al giornalismo conquistandovi una spaventosa celebrità. Era conosciuto sotto il nome di amico del popolo. Colla sua continua provocazione alla strage era divenuto oggetto di orrore per tutti coloro che serbavano tuttavia qualche principio di moderazione. Egli voleva distruggere tutti gli aristocratici e sotto tal nome comprendeva realisti, foglianti, girondini. Egli desiderava un dittatore non per procurargli il piacere del dominio assoluto, ma per imporgli il terribile incarico di rimandare la società. (*) Questo dittatore doveva trascinarsi una palla ai piedi per rimanere sempre sotto l'arbitrio del popolo. Una sola facoltà doveva essergli lasciata, quella di indi-

(*) Adolfo Thiers. Storia della Rivoluzione Francese.

niente di abbassare le armi, e domandare una oziosa quiete Casmana? O non intravidero all'incontro tutti gli ostacoli, le difficoltà che il cav. uff. Ventura avea creato, quando si rese degno di quella tal sentenza di un giudice, che questa volta è proprio intonata al diapason della pubblica opinione?

Ma lasciamo pure i defunti Sindaco colla relativa Giunta sventurata: ora sta a pensare al futuro, e giova provvedere, giacchè lo si può, all'interesse vero del paese e del partito liberale. Nè diventa opportuno, come da qualche buon trasformato si susurra, lo scioglimento del Consiglio comunale. Fra i nomi dei consiglieri attuali vi sono quelli che confortano a bene sperare, vi sono quelli che danno garanzia pella tutela dell'ordine e della utilità di Este, e noi, da leali avversari, politicamente parlando, riconosciamo i loro meriti e doniamo loro sinceramente tutto il nostro appoggio.

Che se si dovesse sciogliere il Consiglio Comunale, approfittando delle attuali scissure e servendosi degli equivoci, vedremo sorgere la nera idra, e, facile profezia, c'è da scommettere che dalle intorbidate acque alzerebbe la testa il clericalismo, non abbastanza vinto ed accasciato dalle recenti sconfitte.

Noi liberali adunque mettiamo in lavoro le nostre forze, e, compatti, lottiamo contro il male futuro: della lista degli odierni consiglieri il partito liberale trova l'elemento pella composizione della nuova Giunta, ed ecco i nomi che possono formarla:

1. Sartori Borotto Giovanni.
2. Lazzarini dott. Pietro.
3. Pedrazzoli dott. Marino.
4. Pelà dott. Luigi.
5. Pietrogrande dott. Giac.
6. Zago Matteo Giorgio.

E noi, democratici, siamo certi che proponendo questi nomi, ed ottenendo che essi componano la Giunta, arriveremo a veder compiuti i vani programmi di Ventura e compagnia; siamo certi cioè, che le promesse, comodino elettorale, verranno esaurite e l'amministrazione del Comune sarà affidata a validi campioni, sostenitori della libertà e della giustizia.

E facciamo vivissimi voti a che la neo Giunta abbia ad eseguire tutti i progetti e lavori che insieme concorrono al nostro risorgimento e lietamente fidenti, invochiamo che tosto venga dato mano all'opera laboriosa, ed intimo tra i fatti compiuti la realizzazione del capitale necessario a mandare ad effetto: a) l'attivazione

care le vittime e di ordinare contro di esse il castigo, che, secondo lui, era un solo, la morte.

Chi era Danton? Danton era più capace di qualunque altro di essere quel capo che tutte le immaginazioni anelavano per dare una coerenza ai moti rivoluzionari. Prima fece l'avvocato con esito non felice, poi prese parte al fermento della rivoluzione. Non odiava ed invidiava nessuno, ma aveva un'audacia sterminata ed in certi momenti sarebbe stato capace di eseguire tutto ciò che l'atroce intelligenza di Marat era capace di concepire.

Ecco i tipi secondo la storia. Vediamo ora lo svolgimento dato dal Barbieri alle sue scene. In primis noi siamo convinti, anzi convintissimi che il Barbieri non crede di aver fatto un dramma. Mancherebbe l'azione, come ne mancherebbe il concetto informativo. Sarebbe un far torto al suo ingegno, ritenendo che egli abbia voluto compiere un dramma.

Tutte le quattro scene che formano i 4 atti sono deficienti, perchè appena abbozzate, non svolte. C'è il pensiero; lampeggia un raggio di fantasia creatrice, ma questo raggio è fatto, non ha la forza di dar una luce vera, vivida, costante, non riflessa, ma riflettitrice. La prima scena, ossia il primo atto ci mostra di già il Ma-

del tram congiungente Este città, Este Sant' Elena con Noventa vicentina. b) il foro boario con copertura Fossa Meggiorina, la ghiacciaia comunale e i cessi pubblici; c) il nuovo cimitero, della cui somma necessaria è già raccolta buonissima parte; d) trasporto utile ed igienico della Pescheria; e) rinnovazione od ampliamento della Piazza grani; f) trasporto del Macello; g) pareggiamento del ginnasio Municipale, compiendo le opportune pratiche del Ministero della P. I.

Questi dovranno essere i primi obiettivi della nuova Giunta, riservandosi questa di sviluppare sempre maggiormente il progresso economico di Este, col vigilare alla manutenzione della viabilità, cotanto invocata ed urgente.

Domani avrà fine il dibattimento iniziato per prodezza generosa della croata polizia italiana contro i quattordici arrestati, imputati del reato previsto dall'art. 29 della legge sulla Pubblica Sicurezza. Furono invitati ad intervenire come difensori oltre i quattro avvocati di Este, contro Montaron, Verdi e Lancerotto, anche altri di costi fra cui il Marin (*).

(*) Vedi ultime notizie.

Polverara. — Certo Danto Luigi d'anni 45 ripulendo un facile carico, questo esplose casualmente ed i proiettili andarono a colpire alla testa la madre del Danto, la quale salita su d'una sedia, coglieva dei fichi.

La povera donna versa in gravissimo pericolo di vita. Il Danto si diede alla latitanza.

Cronaca Cittadina

Il Re di passaggio. — Il Re compì le manovre di cavalleria a Pordenone, ne ripartì stessera alle ore 5; passerà alla nostra stazione alle ore 7.15 e proseguirà per Monza.

Telefono. — La Società anonima Padovana per il Telefono e le altre applicazioni dell'elettricità si è costituita per atto pubblico notarile fino dal 22 corr. in atti del Notaro conte Medin Gio. Batta. Benchè informati della costituzione, non abbiamo voluto farne cenno prima d'oggi nel desiderio di poter completare la notizia coi nomi del presidente e del vicepresidente della Società.

In seduta di ieri il Consiglio procedeva difatti alla nomina del sig. Cesare Vanzetti a presidente e del sig. Rignano Alberto a vicepresidente.

rat colle figure del principe di Artois, della contessa polacca Obenskky, del Duca di Orleans, di Danton. Ma non appena l'interesse comincia a destarsi, cala la tela e buona notte. Nel secondo atto ci troviamo al Circolo dei diritti dell'uomo, e qui la immaginazione dell'uditore comincia a pascersi di ricordi, e si aspetta qualche cosa di grande, qualcuna di quelle sedute burrascose, tumultuarie, che accendono la fantasia ed animano il pensiero. Nulla di tutto ciò.

La scena si svolge rapida con poche parole di Marat ai cittadini convenuti. La chiusa però della scena, quando avviene l'incontro fra Danton e Marat, è assai bella e noi la riproduciamo intera, certi di far cosa grata ai nostri lettori.

Atto 2°:

Marat. — Tu... qui ancora?... — gli dice.

Danton (freddo). — Dal momento che resti tu...

Marat (fissandolo). — Devi dirmi qualche cosa?

D. — Sì.

M. — Ed è?

D. — A che vuoi arrivare?

M. — E lo so io forse?... Cammino.

D. — Bada!...

M. — A che?

D. — Sai tu di che ti attorni?

M. — E sa forse il fulmine come...

Noi che avemmo molte volte rubriche della nostra cronaca in favore di questa società di cui l'utilità è troppo evidente, non possiamo non applaudire al Consiglio per l'opportunità delle nomine fatte. Poichè se il sig. Vanzetti fu uno dei più efficaci fattori della nuova istituzione, il sig. Rignano va egli pure facendo sempre più conoscere il proprio nome ove trattasi di riuscire proficuo alla città.

Sono membri del Consiglio di amministrazione i signori Argenti Guido, D'Ancona Napoleone, e Wolmann Adolfo.

Sappiamo che il Consiglio è animato dalla più viva sollecitudine di compiere le pratiche legali e amministrative, cosicchè i lavori possano cominciare ossibilmente in ottobre. — Benissimo!

Nozze. — Riceviamo l'annuncio del matrimonio oggi seguito fra l'avvocato Jacopo Moro della redazione dell'Euganeo e la gentilissima signorina Amelia Sacchetto.

Ai nuovi sposi le nostre cengratulazioni e i più fervidi sinceri voti per quella massima felicità, cui per le loro belle doti hanno pieno diritto.

I suffumigi alla Stazione. — I suffumigi alla stazione pur troppo continuano, ad onta delle insistenze della stampa cittadina.

Però conviene constatare per essere esatti che una tale continuazione non va debitata proprio tutta alla Giunta.

È la Commissione sanitaria costituita da valenti nostri medici che ripetutamente interrogata li vuol mantenuti.

Se la Giunta li sopprimesse, la Commissione sanitaria si dimetterebbe — e questo non è certo il momento per creare una crisi mentre la Commissione sanitaria ha prestato e presta tanti utili servigi.

Per fare opera giusta e per dare a ciascuno il suo, come ve sempre la stampa « buona », si insistere perchè questa Commissione si adatti ad una soppressione che la stampa, interprete della opinione generale reclama — ma non torra far troppo la Giunta che trovasi costretta ad agire come agisce.

Questo per rimanere imparziali.

Banchetto. — Ier sera nelle Sale della « Trattoria al Paradiso » si tenne il banchetto annuale sociale fra tipografi.

Domini fra gli egregi operai sovrano il buon umore, misto all'armonia più cordiali.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 25 settembre 1884: Ammissioni per intero: Pilotto Domenico, negoziante di agrumi.

e di chi si formi? Egli scroscia, squarcia le nubi e abbatte!

D. — Sì, ma è forza cieca?

M. — Forza cieca... e sia pure; la scienza istessa, che potrà forse incatenarlo, non potrà mai impedirgli di formarsi! Ma non senti tu che questo vulcano, che ci rugge d'intorno e sotto ai piedi ha bisogno di eruttare le sue lave infocate?... Chi l'avrà sfrenato!... Io?... tu?... altri?... — no... l'ha in se stesso la sua forza esplosiva, e sono i secoli di odio e di rancori, che questa massa ha ereditato... non ereditando mai altro! — Forza cieca?... e sia pure! Ma non si scatenerebbe essa forse... contro... essa stessa non saprebbe contro che?...

— Ebbene... lanciamola contro qualche cosa... — Assalitrice domani di un palazzo, ti dà una banda di ladri, che vuol svaligiare — cacciamola contro la Bastiglia e contro le Tuileries, ed avremo un pugno di eroi!... Anima col soffio di un'idea, ed invece di essere moschettata in un subbuglio dai soldati di Dubois, cadrà sulle barricate difendendo un diritto — non dirle... ruba!... — dille odia!... non dirle... prendi!... — dille... atterra!... io la sento e ci credo a questa forza che può tutto sconvolgere.

D. — Ma... ed a riedificare poi?

M. — Ci penserà l'avvenire — infine, per chi sei tu?

Ammessi parzialmente: Randi Eugenio, negoziante fiori e piante; Tognazzo Regina, erbivendolo; Degan Pietro, affittanziere; Biasiolo Luigi, idem; Bertelli Pietro, macellaio; Lorenzi Carlo, prestinaio.

Respinti: Franceschini Antonio, per osteria e stallo; Pina Maria, fruttivendola.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario della materia contenuta nell'ultimo numero di quest'ultimo periodico bimensile agrario padovano che si pubblica a cura del locale Comizio: Direzione — Disgrazie nell'uso di macchine agrarie — Provvedimenti.

A. Keller — Il Medico Provinciale per la Pellagra.

A. Keller — Le Statistiche agrarie, si fanno o non si fanno? (Cont. e fine).

Direzione e ing. V. Niccoli — Cenni sui tartufi e sulla loro coltivazione (Cont.).

A. Barbieri — Corrispondenza. Notizie campestri.

Spigolature e notizie varie. Listino dei Mercati.

Teatro Garibaldi. — La seconda della Frine entusiasmo il pubblico domenichino, che non rifiuta di applaudire.

L'ultimo atto fu un delirio... di sensi.

Stassera ultima rappresentazione della Compagnia Salvini.

Minimo. — La scorsa notte gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi certi N. E. e F. C.

— Fu arrestato certo F. G. abitante a Ponte Corvo sotto imputazione di stupro sopra una ragazza tredicenne. Egli ne avrebbe 66 anni.

Una al di. — La scena succede ai tempi che non c'era estradizione in Grecia.

Un signore incontra, nella libera Corfù, un ex banchiere che si è fatto un bel marsupio a spalle dei creditori.

— Voi quell... esclama il signore.

— Sì... da lungo tempo mi proponeva di visitare la Grecia... e mi son levato questa voglia.

— Ma avevo sentito dire che vi avevano condannato a due anni di carcere.

— Può anche darsi... sono così occupato, che non ho avuto il tempo di badarci!...

Bollettino dello Stato Civile del 28 settembre
Nascite — Maschi N. 5 - Femm. N. 2
Morti — Costantina Angelo di Luigi di anni 3. — Pedron Giov. Battista fu Giovanni Maria, d'anni 66 1/2, domestico, celibe. — Canella Veronese Angela fu Angelo, d'anni 73, cucitrice, vedova.
Tutti di Padova.
Bozzolan Orso fu Francesco, d'anni 53, falegname, coniugato, di Anguilara.

D. — Per il popolo.

M. — Ed io contro i grandi... è la stessa cosa...

D. — Per arrivare sì...

M. — Eh!... arriviamo prima... quando saremo arrivati, vedremo!

Questo è uno sprazzo di luce che lascia abbagliati; ma ecco che la scena o l'atto finisce e resta nell'animo il desiderio di una continuazione, che non viene, quantunque sospirata e desiderata.

Il terzo atto passa via con un aneddoto della vita privata di Marat. Egli aveva avuto un figlio dalla contessa Obenskij, ma un figlio della colpa e lei era andata da Marat per reclamarlo.

Qui nasce una scena tutta intima, che ha niente da fare colle scene della rivoluzione promessoci dall'autore.

È un aneddoto che poi resta lì tronco, che lascia un desiderio; questo figlio Raul, viene in seguito mandato pugnare contro i Vandei, perché non assista alla decapitazione di questa sua madre contessa Obenskij.

Il quarto atto prometterebbe più di tutti gli altri: una tabella su cui sta scritto « Convenzione Nazionale » ci richiama alla memoria quei tempi colla rapidità della folgore ed anche qui si sta aspettando. Ma tutto si svolge brevemente.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Salvini questa sera rappresenta: *Tre proverbi in azione* — *La gran dama* ed il diplomatico ovvero *Una battaglia di donne* — Ore 8 1/2.

Chi più spende meno spende. Perché tanto scredito delle specialità medicinali che giungendo dall'estero, inondano l'Italia già piena a ribocco delle proprie? Perché tra gli uomini onesti inventori di buone specialità vi si frammischia un nembo di speculatori ai quali nulla importando la propria coscienza ed il danno che fanno all'umanità coi loro falsi rimedi tentano all'unico scopo d'impinguare la borsa. Questa triste situazione è deplorata da tutti i buoni, perché affasciati agli altri quantunque sentano altamente di non meritare un tanto avvelimento. — Un caso nuovo e forse unico negli annali Terapeutici è ciò che sta accadendo da qualche tempo all'illustre prof. cav. Mazzolini di Roma. Dopo l'invenzione del suo Sciroppo di Pariglina Composto e dopo il rumore che esso ha fatto e sta facendo nel mondo per la cura delle malattie umorali ad una specialità per la innanzi appena conosciuta si sono appropriate virtù depurative sublimi, cercando tutte le vie possibili di mascherare le virtù del vero Sciroppo Depurativo di Pariglina del Mazzolini di Roma, e si sono perfino copiate le sue lezioni popolari che prima si erano messe in ridicolo, per ingannare maggiormente il pubblico. — Il dott. Mazzolini di Roma che non ha fatto né fa mai questione d'interesse, pel solo dovere che ha di sostenere avanti il pubblico l'efficacia e la verità dell'azione del suo preparato ed anche per bene dei malati fa osservare, che la sua specialità non contiene né alcool, né mercurio come altri Depurativi di antica data, che nella sua Pariglina visono associati succhi di nuovi vegetali esso solo sono conosciuti e scoperti e che siccome usa la più scelta salsapariglia, che va da se ogni anno ad acquistare in Inghilterra non può avere che leggerissimo guadagno mantenendo sempre il vecchio prezzo di L. 9 per bottiglia. Ed ora basti su ciò giacché ognuno conosce l'adagio con cui incomincia il presente articolo: « Chi più spende meno spende. »

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alt.

Vicenza: farmacia Bellino Valeri

Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

29 SETTEMBRE

Francesco Bonacorsi, figliuolo di Passerino, signore di Modena e Mantova, nell'anno 1325, mosse guerra ad Azzo e Giovanni di Sassuolo, mise l'assedio a questa terra e prese Fiorano.

I Bolognesi che parteggiavano per i Sassuolo, a cui pure univasi la protezione del papa, con tutte le loro forze si fecero a saccheggiare le ville di Alberto, Sorbara, Roncaglia, Solara, Comurana e molte altre con grandissimo danno dei cittadini. Ma Passerino, al quale erasi unito Cane dalla Scala, non si scoraggiò per questo; e nel dì 29 settembre con un colpo di mano prese Montevoglio, castello dei Bolognesi, i quali furono però molto sconcertati — Passerino stette a quell'assedio quasi due mesi, e frattanto essendosi a lui unito il marchese di Este e i Visconti, riportò sui Bolognesi, qualche mese dopo, a Zappolino, la più splendida vittoria.

Un po' di tutto

Tra operai. — In Voghera 7 operai assalirono e pugnalarono per precedenti rancori due loro compagni, uno dei quali spirò subito.

Gli autori del reato sono stati arrestati tutti quattro.

Il caldo a Nuova York. — Il caldo soffocante del 12 settembre ha fatto le sue vittime in Nuova York; ha colpito più specialmente i ragazzi.

Si ebbero a lamentare oltre quarantamila d'insolazione.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Genova ieri casi 52 e morti 26; vari casi nei paesi vicini.

Il cholera è scoppiato in Valtellina; e in tre seguiti da morte. Oggi alla Spezia togliesi il cordone.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci: ROVIGO, 26 settembre.

A Bottrighe casi tre, Crespino uno; e dei precedenti morti due a Crespino.

Prefetto Mattei.

Nostro dispaccio telegrafico Este, 29 sett., ore 2. p.

Malgrado difesa abbia dimostrato resistenza reato e arbitrio autorità di P. S., Tribunale con sorpresa generale, condannava due gli imputati per contravvenzione.

trambi ricorrevano in appello. Gli altri dodici furono assolti.

Il Sindaco e la Giunta diedero le dimissioni. Segue corrispondenza.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze, 28. — Stasera sono giunti Magliani e Genala. Magliani ripartì alle 10 e 45 per Roma.

Stoccolma, 28. — Nelle elezioni della seconda Camera la lista dei liberali è vittoriosa.

Aquila, 28. — È morto il senatore Cannella.

Grimaldi a Mortara Mortara, 28. — Grimaldi è giunto alle 3 e 40 accolto dalle autorità e dalle acclamazioni della folla. Quindi vi fu un banchetto di 70 coperti. Vi assistevano il prefetto di Pavia, i senatori Pisavini e Verga, i deputati Armaboldi, Cavallini, D'Adda, Lucca, Goala, Bruniati, Parona e le autorità. Ad applauditi discorsi del sindaco Otaramorino e dei deputati Cavallini e D'Adda, rispose Grimaldi applauditissimo, intrattenendosi particolarmente delle questioni agricole locali, quindi accennò a punti principali di progetti di credito agrario per le assicurazioni agricole che intende presentare alla riapertura della Camera. Acclamato dalla popolazione, il ministro ripartì a ore 8 per Torino.

Grandinata devastatrice Foggia, 28. Ieri la grandine devastò le campagne di Trinitapoli. Danni oltre un milione.

Russia e China Pietroburgo, 28. — Il *Journal Petersbourg* dice immaginarie le voci d'intervento diplomatico o militare della Russia negli affari della China.

Germania colonizzatrice Berlino, 28. — La *Norddeutsche* ha da Kiel: Il contrammiraglio Knoye fu nominato comandante della squadra e reherassi nell'Africa occidentale. La squadra si compone delle navi *Bismarck*, *Gneisenau*, *Olga* e *Arachne*.

In Belgio

Bruxelles, 28. — Vi fu una riunione dell'associazione liberale per ricercare i mezzi d' resistenza alla legge scolastica. — Janson fece appello all'unione dei liberali per le prossime elezioni comunali. Goblet espone i mezzi di organizzare la resistenza, e disse che quando i liberali ritorneranno al potere, il grido dei liberali deve essere: La Chiesa fuori dello Stato (applausi). L'Associazione reherassi a fare una dimostrazione d'onore al borgomastro a cui offrì il suo busto.

Bruxelles, 28. — Alla dimostrazione alla sala della borsa intervennero tutti i capi liberali. Vi furono orazioni dal Borgomastro e discorsi applauditi, felicitanti il Borgomastro per le difese delle libertà comunali. Il Borgomastro ringraziò del busto offertogli. L'associazione si è sciolta tranquillamente.

F. ZON, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Il preservativo delle epidemie È TROVATO

Le magnifiche scoperte del signor Pasteur hanno aperto un vasto orizzonte agli uomini avidi di scienza. Trovare il microbo di una malattia trasmissibile, cercare in seguito le condizioni che rendono questo microbo inoffensivo o perfino che lo distruggono, è quanto dire la soppressione di questo immenso ecatombe che l'umanità paga alle epidemie che traversa. Un'altra celebrità, il signor Paolo Bert, in una pubblicazione fatta nello scorso luglio, nel *Tagblatt* di Vienna, sulla cura del cholera, mira a due scopi: uccidere i microbi nell'intestino, o perlomeno diminuirne il numero e fortificare l'organismo perchè possa lottare contro il microbo.

Fin dal primo apparire del cholera in Egitto, numerosi esperimenti fatti da molti dotti a Parigi, Vienna, Berlino, ecc. hanno provato che i bacilli non potevano esistere in un ambiente saturato d'acido e soprattutto d'acido solfidrico; è su questi dati scientifici che dopo numerosi esperimenti, venne scoperto un antidoto sicuro e senza alcun pericolo per l'economia.

L'anti microbi Bravais, a base di monosolfuro di magnesio anidro e di cocaina, ecc. preso a piccole dosi, sviluppa poco a poco in modo permanente il gas solfidrico; tutti i nostri tessuti, tutti i nostri liquidi ne sono impregnati in modo che i microbi vengono immediatamente distrutti in seguito alla sua azione tossica su tutti i parassiti e i fermenti.

La Cocaina per la sua composizione eminentemente tonica, concorre alla preservazione ed alla cura delle malattie trasmissibili, per il suo effetto sul tubo digestivo.

Inoltre essa impedisce la separazione della muscolina e facilità l'escrezione dell'urea che si forma in tanta quantità nel cholera.

L'anti microbi Bravais è anche il miglior rimedio preventivo e curativo contro tutte le malattie epidemiche o, dette trasmissibili, quali la Febbre gialla, la Febbre tifoidale, la Difterite (crup), la Tosse canina, la Risipola, l'Etisia, il Vaiuolo, la Colerina, la Dissenteria, la Diarrea, ecc.

Eperimentato da molto tempo, è considerato oggi come il miglior mezzo da opporsi ai microbi, che sono i propagatori diretti di questo tremendo flagello.

Tutte le persone che abitano nei paesi infetti, tutte le persone che li fuggono portando con loro i germi del morbo o che vi ritornano qualche tempo dopo, tutti quelli che temono l'invasione del terribile flagello, dovranno dunque far uso immediatamente come mezzo preservato dell'Anti-microbi Bravais.

Direttore Salut-Croix

Si trova in tutte le buone farmacie. — Prezzo del flacone di 100 granuli coll'istruzione, 5 franchi. — Vendita all'ingrosso, 27, rue de Londres, Parigi.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, L. Cornelio, G. Zanetti, S. Poli.

Padova

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1061

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltri e fantasia per Signore, ragazze e ragazzi di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi, e Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Fermagli, Volanti seta, Cotone, Felpe e Basi e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti Lepre Nera per Signora a . . . L. 2,50

id. Marmotta . . . 3,75

id. Oposums . . . 3,00

id. Grebbia . . . 8,75

id. Ratmosque . . . 8,75

id. Selmmia a Lire 7, 9, 12, 14.

Fusti e forniture di pelo a frangie Ciniglia.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3336

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturazione di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

Il preservativo delle epidemie è trovato

(Leggere negli annunci l'Anti-microbi Bravais).

Deposito in Padova Farmacia Zanetti.

LA STITICHEZZA

PILLOLE DI GELSO

della Farmacia VALCANONICA e INTROZZI di Milano. Corso Vitt. Eman. 3. Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno. Prezzo L. UNA la scatola.

o costipazione, o stipsi, uno dei più frequenti disturbi morbos dell'umanità;

uno dei disturbi, anche dei più gravi, per le sue pericolose conseguenze sull'organismo;

causa di mancanza d'appetito, di nausea di vomiti, di difficili digestioni, bocca ed alito cattivo;

causa di varicosità ed emorragie dei vasi del retto, di palpazioni di cuore, di emorroidi;

causa di meteorismo, di senso di peso al ventre, di dolori colici, d'ingorghi al fegato ed alla milza;

causa di ambascia di respiro di vertigini, di cefalee, di insuperabili dolori di testa;

causa di debolezza della vista e dell'udito, di freddo e formicolio alle estremità di nevralgie o parest alle gambe;

causa infine di stanchezza generale del corpo, di abbattimento morale, di melanconie stupide od iraconde,

causa di tutti i mali che derivano dall'uso delle

PILLOLE DI GELSO

della Farmacia VALCANONICA e INTROZZI di Milano. Corso Vitt. Eman. 3.

Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno. Prezzo L. UNA la scatola.

Vignetti da visita a L. 1,50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nauseae in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.
In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastrico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle
Società Italiana di Trasporti Marittimi
BAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che COLERA, Colerina, Disenteria, Febbre tifoidale, Difterite, Risipola, Tisi, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.

TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE Prezzo del Flacone di Cento granuli coll'istruzione. 5 fr. VENDITA ALL'INGROSSO Rue de Londres, 27, Parigi

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. — Milano — Roma — Napoli. Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, L. Cornelio, G. Zanetti e S. Poli.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Eau Trémolières

(GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforagine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA
DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA POLIZIA SEZIONE DI ALIBERTIA
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula
« proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di
« certa malattia del tessuto capillare, può essere adoperata senza
« pericolo. « Dottore VINCENT. »
LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières,
« sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione o il
« ricoloramento dei capelli, è inoffensivo per l'uso esterno. »
« L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale. »
« Rütli, presso Berna, 15 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata dal
« Sig. Trémolières di Ginevra, e da esso impiegata per la rigenera-
« zione e il ricoloramento dei capelli può rendere molti servizi
« per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare.
« La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che
« il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno. »
« Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Rütli
« presso Berna, Dottore F. LANDOLF. »

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli. Vendita in Padova presso MERATI profumiere. 2220

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. id. id. » 5 — »
Id. 3^a id. id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Roymazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

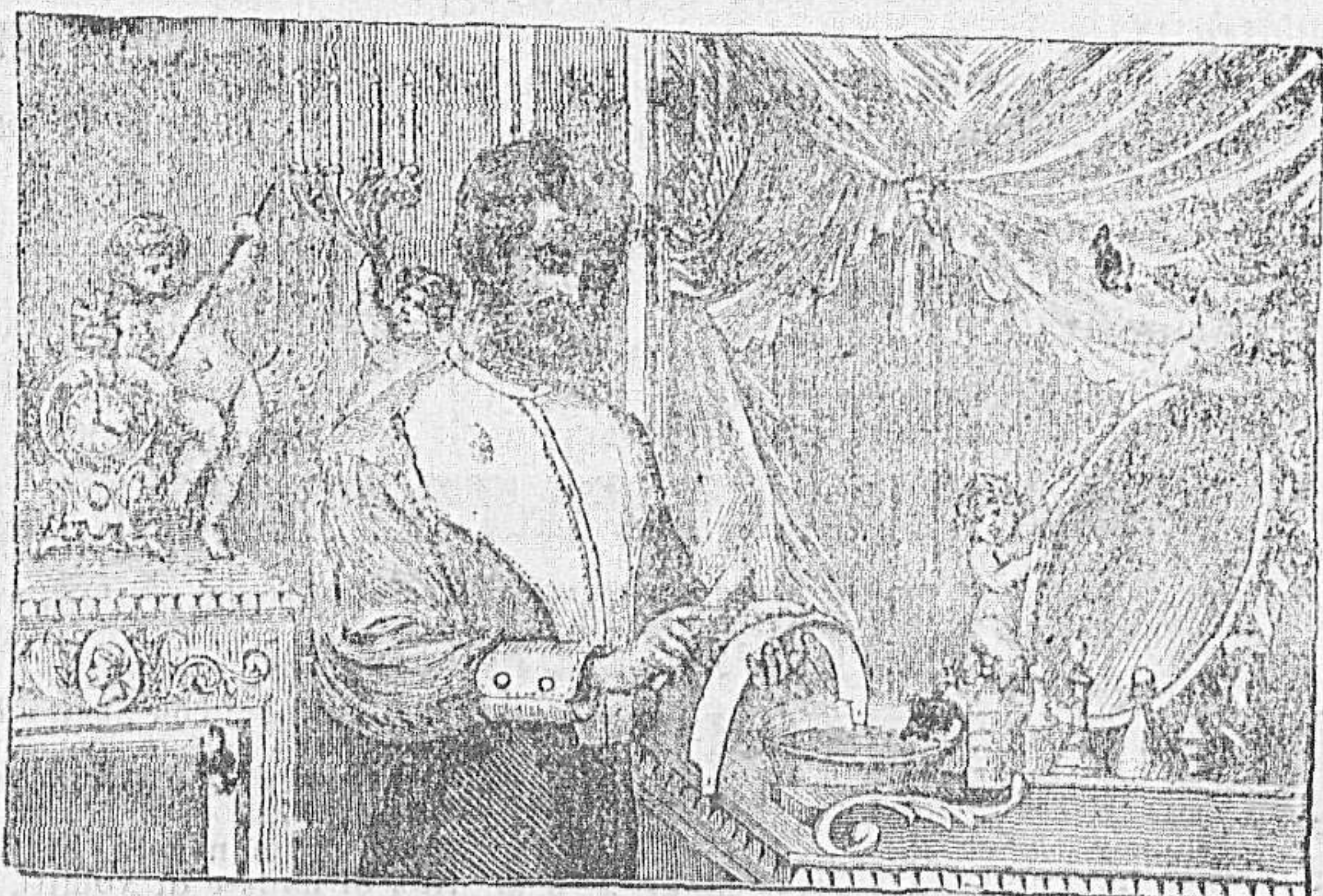
Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSENI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri